



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO N. 6 – AGRICOLTURA FORESTE E FORESTAZIONE

DECRETO DIRIGENTE DEL

(assunto prot. N°)

Dipartimento	6
Settore	3
Servizio	8

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N° del

OGGETTO: Reg. (CE) 1698/2005 - PSR Calabria 2007-2013 – Modifiche alle Disposizioni attuative e procedurali di cui all’Avviso pubblico approvato con DDG n. 222 del 19 gennaio 2011 e s.m.i._Rinvio termini.

Pubblicato sul BURC N°

del

Parte

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13/05/96 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

VISTA la D.G.R. n.2661 del 21/06/1999 recante: “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13/05/96 e dal D.Lgs n.29/93 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art.1 del D.P.G.R. n.354 del 24/06/1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione, come modificato con D.P.G.R. n.206 del 15/12/2000;

VISTA la L.R. n.34 del 12/08/2002 e successive modifiche ed integrazioni e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 387 del 17/05/2010 con la quale il dott. Giuseppe Zimabalatti è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento “Agricoltura, Foreste e Forestazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 133 del 21/0/2010 con il quale è stato assegnato l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 6;

VISTI:

- il Reg.(CE) n.1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento del Politica Agricola Comune in base ai principi di cui al relativo art. 22;
- il Reg.(CE) n.1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizione per la transizione al regime di sostegno allo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (CE) n.1698/2005;
- il Reg.(CE) n.1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Reg.(CE) n.1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 recante modalità di applicazione del Reg.(CE) n.1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Reg.(CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Reg.(CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- la Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 6007 del 29 novembre 2007 di approvazione del PSR 2007/2013 della Regione Calabria, presupposto necessario per l’operatività degli interventi;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2010) 1164 del 26/02/2010 che da ultimo ha approvato il Programma Sviluppo Rurale Calabria 2007-2013;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 696 del 29/10/2010 di adozione della revisione PSR Calabria 2007/2013 approvato da ultimo dalla Commissione Europea;
- la Delibera della Consiglio Regionale n. 65 del 13/12/2010 di adozione della revisione PSR Calabria 2007/2013 approvato da ultimo dalla Commissione Europea;
- l’Organismo Pagatore regionale “ARCEA”, che la Regione Calabria ha istituito ai sensi del comma 3 art.3 del Dlgs 165/99, riconosciuto con provvedimento MiPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009 e operativo per l’erogazione dei finanziamenti;

- il DDG n. 222 del 19 gennaio 2011, di approvazione del nuovo bando Misure 121 e 123;
- il DDG n. 375 del 24 gennaio 2011, di integrazione del DDG n. 222 del 19 gennaio 2011.

CONSIDERATO CHE per mero errore materiale gli interventi prioritari delle microfiliera (liquirizia, fico, piccoli frutti e apicoltura) non sono stati riportati nella Misura 123 delle disposizioni attuative;

RITENUTO di integrare le Disposizioni attuative, approvate con DDG n. 222 del 19 gennaio 2011 e s.m.i, nella parte relativa alla sola scheda di misura 123, con gli interventi prioritari delle micro filiere, ovvero:

Apicoltura

Per il comparto apistico gli investimenti hanno come obiettivi primari, la concentrazione, la diversificazione e la valorizzazione dell'offerta, il miglioramento della qualità e della salubrità dei prodotti. Sono pertanto considerati prioritari, ordine decrescente, i seguenti interventi:

- Investimenti per la realizzazione e/o adeguamento di laboratori di analisi in azienda al fine di migliorare la qualità dei prodotti dell'alveare (miele, cera, polline, pappa reale, propoli);
- Investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative di prodotto e di processo che assicurano il miglioramento della qualità, salubrità e sicurezza alimentare dei prodotti dell'alveare (miele, cera, polline, pappa reale, propoli), in linea con le tendenze di mercato;
- Investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi di qualità, anche attraverso la tracciabilità volontaria (UNI 10939/2001, ecc).

Fico

Per il settore fico gli investimenti hanno come obiettivi: la concentrazione e la valorizzazione dell'offerta per il settore del fresco e del trasformato (essiccato), il miglioramento delle caratteristiche commerciali e di presentazione del prodotto fresco e la realizzazione di prodotti trasformati in linea con le tendenze di mercato. Sono pertanto considerati prioritari, in ordine decrescente, i seguenti interventi:

- Investimenti finalizzati alla realizzazione/ammodernamento di strutture che assicurano un ottimale conservazione del prodotto;
- Investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei costi di produzione e/o la realizzazione di nuovi prodotti in linea con le tendenze di mercato;
- Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo;
- Investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi di qualità, anche attraverso la tracciabilità volontaria (UNI 10939/2001, ecc);
- Investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione.

Piccoli frutti

Per il comparto dei piccoli frutti gli investimenti hanno come obiettivi primari: la concentrazione e la valorizzazione dell'offerta, il miglioramento della qualità e della salubrità delle produzioni. Sono pertanto considerati prioritari, in ordine decrescente, i seguenti interventi:

- Investimenti finalizzati a favorire la concentrazione dell'offerta attraverso la realizzazione/ammodernamento di strutture per la conservazione, la trasformazione e la commercializzazione del prodotto;
- Investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei costi di produzione e/o la realizzazione di prodotti in linea con le tendenze di mercato;
- Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo;
- Investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi di qualità, anche attraverso la tracciabilità volontaria (UNI 10939/2001, ecc).

Liquirizia

Per il settore della liquirizia gli investimenti hanno come obiettivi: la concentrazione e la valorizzazione dell'offerta del prodotto trasformato, il miglioramento delle caratteristiche commerciali, della qualità e della salubrità delle produzioni e la realizzazione di prodotti in linea con le tendenze di mercato. Sono pertanto considerati prioritari, in ordine decrescente, i seguenti interventi:

- Investimenti finalizzati alla realizzazione/ammodernamento di strutture per la trasformazione e commercializzazione del prodotto;
- Investimenti finalizzati all'introduzione di tecnologie innovative per la riduzione dei costi di produzione e/o la diversificazione della gamma di prodotti in linea con le tendenze di mercato;
- Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo;
- Investimenti finalizzati a favorire l'introduzione di sistemi di qualità, anche attraverso la tracciabilità volontaria (UNI 10939/2001, ecc);
- Investimenti per la produzione di energia ad utilizzo aziendale mediante l'impiego di prodotti e sottoprodotti dell'attività agricola e di trasformazione.

RAVVISATA inoltre la necessità di integrare, a seguito delle diverse istanze pervenute dal settore di riferimento, il calcolo del Reddito Lordo Standard della Filiera piccoli frutti, "**Allegato Val_121**", e gli interventi prioritari per le micro filiere (liquirizia, fico, piccoli frutti e apicoltura) con relativi punteggi all' "**Allegato Val_123**";

RITENUTO pertanto di dover riapprovare gli allegati "Val_121" e "Val_123" per come rivisti alla luce delle segnalazioni pervenute dagli utenti;

VALUTATO OPPORTUNO:

1. dover meglio disciplinare la concessione del contributo secondo la procedura del leasing rispetto a quanto già riportato al "**paragrafo 4.1.9 Leasing**", delle Disposizioni procedurali approvate con DDG n. 222 del 19 gennaio 2011 e s.m.i, e di sostituire il testo con quanto segue:

"Leasing: La spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) è ammessa solo per misure che riguardino investimenti per acquisto di beni immobili e mobili.

Aiuto concesso all'utilizzatore

L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo. Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, il leasing è ammissibile con obbligo di riscatto (patto di acquisto) e fino ad un massimo del valore di mercato del bene. La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura, entro il limite fissato dal bando per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi) non ammissibili a finanziamento. Il beneficiario, inoltre, dovrà produrre

un'autodichiarazione con cui si impegna, qualora ammessa a cofinanziamento in graduatoria, a riscattare il bene in leasing al termine del periodo di pagamento dei canoni. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento. In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata";

2. consentire ai beneficiari di presentare a mano la documentazione cartacea presso il Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione; in tal caso, per la verifica del rispetto dei termini di presentazione farà fede il timbro a data di accettazione della Regione. L'assenza del timbro di entrata e del relativo numero di protocollo non consentirà di ritenere utilmente presentata la domanda;

VISTE le successive integrazioni, modifiche e correzioni apportate, ad oggi, al n. 222 del 19 Gennaio 2011 e s.m.i.;

PRESO ATTO delle numerose segnalazioni di malfunzionamento del portale SIAN;

RITENUTO pertanto di dovere modificare l'Avviso Pubblico e le Disposizioni procedurali, approvato con DDG n. 222 del 19 Gennaio 2011, e di fissare la data ultima di presentazione delle domande di aiuto al 07 Marzo e la data di consegna della documentazione cartacea al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione al 18 Marzo c.a..

ACQUISITO il Parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013.

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore 3 del Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare le integrazioni e modifiche, specificate in premessa, alle Disposizioni Procedurali, Disposizioni attuative ed agli Allegati, approvati con DDG n. 222 del 19 Gennaio 2011 e s.m.i..
2. di modificare l'Avviso Pubblico e le Disposizioni procedurali, approvato con DDG n. 222 del 19 Gennaio 2011, e di fissare la data ultima di presentazione delle domande di aiuto al 07 Marzo e la data di consegna della documentazione cartacea al Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione al 18 Marzo c.a..

Il presente atto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito www.calabriapsr.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3
Avv. Alessandro Zanfino

Prof. Giuseppe Zimbalatti

